

la scuola elementare

sabato

sabato

16

SARÀ INTITOLATA A

16

dicembre

Don Lorenzo Milani

dicembre

CHI ERA

Don Milani nacque a Firenze il 27 maggio 1923. Dal 1930 al 1942 visse con la sua famiglia a Milano. Il 13 luglio 1947 fu ordinato sacerdote e inviato cappellano a S. Donato a Calenzano (Firenze), dove fondò una scuola popolare per i giovani operai e contadini. Il 14 novembre 1954 andò parroco a Barbiana, piccola parrocchia di montagna, dove istituì una scuola per i ragazzi che avevano finito le elementari. Nel maggio 1958 finì di scrivere il suo libro "Esperienze Pastorali", ritirato poi dal commercio perché ritenuto "inopportuno". Nel febbraio 1965 per una lettera aperta sulla obiezione di coscienza (rifiuto del servizio militare per motivi ideali) fu processato e assolto. Il 28 ottobre 1968 (quando egli era già morto) la Corte d'Appello condannava lo scritto nonostante la sua autodifesa nella "Lettera ai Giudici". Nel 1966 i ragazzi della scuola di Barbiana, sotto la guida di don Milani, iniziarono la stesura di "Lettera a una professoressa" che fu pubblicata nel maggio del 1967. Don Milani morì a Firenze, un mese dopo il 26 Giugno.



motivazione

Un anno fa gli insegnanti della scuola elementare e la Direttrice Dott. Vanna Carloni decisero di intitolare la scuola a Don Lorenzo Milani con questa motivazione: "Don Lorenzo Milani simboleggia un impegno sociale che non è fine a se stesso, ma che trova le sue motivazioni in una interpretazione rigorosa e profonda del messaggio evangelico: impegno che ogni cristiano, in quanto tale, dovrebbe avere. In particolare, Egli ha indicato, nella esperienza di Barbiana, come tale impegno sociale possa essere realizzato nella scuola dell'obbligo. Gli insegnanti di Sarteano intendono onorare la memoria di Don Lorenzo Milani, chiamando col suo nome la scuola ove essi lavorano e si impegnano affinché non siano fatte "parti uguali fra disuguali" e a ciascun alunno sia offerta la possibilità di una effettiva crescita intellettuale e formativa".

particolare, Egli ha indicato, nella esperienza di Barbiana, come tale impegno sociale possa essere realizzato nella scuola dell'obbligo. Gli insegnanti di Sarteano intendono onorare la memoria di Don Lorenzo Milani, chiamando col suo nome la scuola ove essi lavorano e si impegnano affinché non siano fatte "parti uguali fra disuguali" e a ciascun alunno sia offerta la possibilità di una effettiva crescita intellettuale e formativa".



IMPADRONIRSI DELLA PAROLA. Don Lorenzo Milani con i suoi ragazzi di Barbiana. Essi vedono nello studio il mezzo « per impadronirsi della parola, al fine di "essere come tutti", ma in un modo che finora non c'è mai stato ». Insomma, cercano una nuova forma di cultura.



Nel 1954, un giovane prete italiano, Don Lorenzo Milani, creò a Barbiana, piccolo villaggio toscano, una scuola aperta ai bocciati dalla scuola pubblica. Precedentemente aveva organizzato una scuola serale per gli operai nella periferia di Firenze.



A Barbiana tutti i ragazzi andavano a scuola dal prete. Dalla mattina presto fino a buio, estate e inverno. Nessuno era « negato per gli studi ». Barbiana quando arrivai non mi sembrò una scuola. Né cattedra, né lavagna, né banchi. Solo grandi tavoli intorno a cui si faceva scuola e si mangiava. (Da « Lettera a una professoressa »)

Poi sapevo bene la storia in cui vivo io. Cioè il giornale che a Barbiana leggevamo ogni giorno, a voce alta, di cima a fondo... Non c'è nulla sul giornale che serva ai vostri esami. E' la riprova che c'è poco nella vostra scuola che serva nella vita. Poi insegnando imparavo tante cose. Per esempio ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia.